

Secondo i dati diffusi da Assogestioni, lo scorso mese registrata una «sensibile inversione» di tendenza. In luce il comparto obbligazionario

Risparmio, ad agosto torna positiva la raccolta

Cantieri Intermarine Mobilità da novembre per 128 dipendenti

MILANO Saranno messi in mobilità a partire dal mese di novembre 128 dei 280 dipendenti dei cantieri navali Intermarine di Sarzana (La Spezia). Nel mese di novembre va in scadenza il periodo di cassa integrazione straordinaria per circa 100 dipendenti. Ieri, le Rsu hanno deciso per domani prossimo 8 ore di sciopero contro la trattativa in corso di cessione dell'azienda alla Rodriguez da parte di Edison Group attuale proprietaria di Intermarine.



Un operatore di Borsa a Milano

MILANO Torna positiva la raccolta di fondi comuni di investimento. Ad agosto, dopo tre mesi consecutivi in rosso, hanno registrato una «sensibile inversione» di tendenza nella raccolta, attestata oltre i 2.170 milioni di euro.

Dopo sette mesi, ha spiegato Assogestioni, sono tornati in positivo i fondi obbligazionari (+450 milioni) mentre quelli azionari, ancora negativi (-380 milioni), hanno però recuperato terreno. Anche nel mese di agosto i fondi di liquidità hanno giocato un ruolo di primo piano, con un avanzo di 2.850 milioni.

La serie positiva dei fondi comuni, durata sette mesi consecutivi dopo il crollo prodotto dagli attentati dell'11 settembre (-16.981 milioni), si era interrotta in maggio (-1.866 milioni). Giugno e luglio sono stati pesantissimi (rispettivamente -3.906 e -3.738 milioni), complice la debacle prolungata delle borse e la disaffezione ormai cronica degli investitori per i bond.

Ad agosto, secondo i dati preliminari di Assogestioni, il risparmio gestito è tornato di moda, con il comparto obbligazionario di nuovo in attivo (+450 milioni). I fondi di liquidità, definiti i Bot del settore visto che servono a parcheggiare il risparmio "liquido" in posizione di attesa, hanno continuato a sostenere il settore con l'ennesimo mese in avanzo (+2.850 milioni).

Tra le altre categorie di fondi, i bilanciati hanno fatto segnare in agosto un disavanzo di 685 milioni di euro, mentre quelli flessibili hanno mostrato un deficit di 60 milioni di euro.

La raccolta netta, per tipologia giuridica, è così costituita. I fondi armonizzati hanno registrato una raccolta netta positiva per 1.680 milioni di euro, i fondi non armonizzati (riservati, speculativi esteri/italiani e altri) hanno evidenziato un avanzo 10 milioni di euro.

Anche per i fondi e gli organismi di diritto estero costituiti da intermediari

italiani agosto. Per loro registrato un attivo complessivo, in Italia, di 590 milioni.

Le cose sono andate peggio per i fondi lussemburghesi storici che hanno fatto registrare una raccolta netta negativa per circa -112 milioni di euro. Anche i fondi di fondi, che non vengono inclusi nei totali per evitare duplicazioni, hanno fatto segnare nel mese di agosto una raccolta netta negativa per circa -27 milioni di euro e un patrimonio pari a 6.808 milioni di euro.

Complessivamente il patrimonio gestito dalle forme collettive degli intermediari italiani ammonta a 476.190 milioni di euro. Oggi Assogestioni renderà noti di dati definitivi sull'andamento della raccolta in agosto che, di fatto però, sono in controtendenza con l'andamento generale delle Borse. Perché anche se ieri il Mibtel ha fatto registrare una crescita dello 0,96% in agosto, nonostante i rimbalzi, le piazze finanziarie sono state caratterizzate da forti ribassi.

LOTTO In diminuzione incassi e vincite

Ad agosto il gioco del lotto ha registrato un leggero calo negli incassi e una flessione più marcata nelle vincite. Gli incassi sono scesi a 577.119 milioni di euro (577.197 nello stesso mese del 2001), mentre le vincite sono calate del 34,1% a quota 247 milioni di euro (375 milioni lo scorso anno).

ENI Nuovo pozzo nell'offshore tunisino

Ha avuto successo la perforazione del pozzo esplorativo Baraka South East 1 nell'offshore della Tunisia. Ne dà notizia l'Eni precisando che il pozzo, perforato in circa 90 metri d'acqua, ha raggiunto la profondità di oltre 2.300 metri. Durante i test di produzione sono stati prodotti 4.600 barili di olio al giorno di alta qualità.

SACHMAN Concluso l'acquisto della Rambaudi

La Sachman di Reggio Emilia (macchine fresatrici e centri di lavoro) ha concluso l'acquisizione di Rambaudi Industriale Spa, azienda torinese fondata negli anni '40 e specializzata nella produzione di macchine utensili. Nel capitale della Sachman sono entrati all'inizio di quest'anno B&S Private Equity Group e Interbanca Gestione Investimenti. Rambaudi ha un portafoglio ordini pari a circa 20 milioni di euro.

POSTE Cellulari ricaricabili tramite Internet

Da oggi i correntisti BancoPosta possono ricaricare i cellulari anche via Internet grazie a un nuovo servizio di «BancoPostaonline». Il servizio è disponibile per ricariche di tutti gli operatori di telefonia mobile ed è operativo dalle 6 alle 23.30. Per utilizzarlo è sufficiente collegarsi a www.poste.it.

CDA FIAT Draetta consigliere al posto di Cantarella

Gli azionisti di maggioranza Ifi e Ifil hanno proposto la candidatura di Ugo Draetta per la carica di consigliere d'amministrazione della Fiat. Da presentare alla prossima assemblea degli azionisti. Draetta prenderà il posto nel cda di Paolo Cantarella.

Gnutti bussava alle porte di Telecom

La banca d'affari Hopa potrebbe entrare in Olimpia. Perissich nominato nuovo presidente di Seat

Roberto Rossi

MILANO Tra le voci di un prossimo ingresso di Hopa (la banca d'affari di Emilio Gnutti) nel capitale di Olimpia e la nomina dei nuovi vertici di Seat Pagine Gialle ieri è stato un giorno movimentato per le società che ruotano attorno a Telecom Italia.

La giornata si era aperta con alcune indiscrezioni riguardanti Hopa, secondo le quali sarebbe stata prevista, fra giovedì e venerdì, una riunione del consiglio di amministrazione di Olimpia, la holding controllata da Pirelli, Benetton e alcune banche, che tra l'altro detiene il 27% di Olivetti. All'ordine del giorno avrebbe dovuto esserci il progetto relativo a un eventuale ingresso della Hopa di Emilio Gnutti nel capitale di Olimpia tramite la conversione di tutte o di parte delle opzioni sottoscritte dai soci Bell al momento della vendita della Telecom a Tronchetti Provera.

Alla trattativa sull'anticipazione della conversione, che avrebbe portato l'Hopa al 9% di Olivetti, sarebbe mancato solamente la definizione del prezzo di conversione e nella scelta dei consiglieri. Le indiscrezioni, comunque, hanno trovato una parziale correzione proprio dalla Telecom. In un comunicato la società ha fatto sapere che l'ingresso di Hopa non sarà oggetto del cda prossimo. Rimane in piedi di comunque la possibilità dell'ingresso dei bresciani. Per la verità da quando è uscito dall'avventura della Telecom di



Colaninno, Gnutti è stato dato in procinto di entrare un po' dovunque. Forse perché la società può contare su 2-2,5 miliardi di euro pronti per essere spesi. Sta di fatto, comunque che tra le varie ipotesi di questo ultimo periodo si era passati da un possibile ingresso nella banca Antonveneta (mediante l'interessa-

mento di due suoi amici, Ettore e Tiberio Lonati) a un'eventuale intesa con la Sai di Salvatore Ligresti prima che questa si fondesse con l'assicurazione fiorentina Fondiaria. Mentre gli unici investimenti la Hopa li ha fatti nel campo delle acque minerali (acquistando Gaudianello dopo Fiuggi e Sangemini) e rafforzando la

sua posizione in Snia (la società di tecnologie mediche).

Nel frattempo, dopo l'uscita di Enrico Bondi, passato a dirigere la Premafin, prosegue il riordino nei vertici della società collegata alla Telecom. Di ieri la nomina di Riccardo Perissich come presidente di Seat Pagine Gialle. Perissich attual-

mente era il responsabile della divisione Public and Economic Affairs nel Gruppo Telecom Italia.

Perissich si troverà di fronte una società in fase di crescita. Nel primo semestre, infatti, nonostante «un contesto congiunturale particolarmente difficile, caratterizzato da una contrazione superiore al 4% del mercato pubblicitario» i ricavi consolidati di Seat hanno superato gli 871 milioni di euro (+5,5% rispetto al primo semestre 2001), e il margine operativo lordo è salito del 46%, a 209 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi pari al 24% circa.

Buone notizie anche per quanto riguarda la perdita netta, calata a 14 milioni di euro dai 77 milioni di un anno prima. Nel corso del primo semestre tutte le aree, a partire da Internet, hanno raggiunto un margine positivo a eccezione di quella riguardante la televisione, dove «prosegue l'azione di razionalizzazione e rilancio».

Sempre nell'ambito del progetto di riordino del gruppo c'è da segnalare la nomina di Carlo Buora alla presidenza di Tim. Vicepresidente, munito di firma sociale e rappresentanza legale in caso di assenza o impedimento del presidente, Gianni Mion. Tim ha chiuso il primo semestre con un utile netto consolidato di spettanza della capogruppo in aumento del 79,9% a 1.295 milioni di euro (720 un anno prima), anche grazie ai 647 milioni di plusvalenze straordinarie dalla cessione delle quote in Bouygues Telecom e Mobilkom Austria.

Grazie all'arrivo di Esis da oggi in tutte le banche sarà più agevole confrontare e scegliere tra le varie offerte

Operazione trasparenza per i mutui casa

MILANO Arriva Esis, il mutuo «facile»: da oggi in tutte le banche italiane ed europee sarà più agevole confrontare le varie offerte, per scegliere il mutuo più adatto.

Dal tasso d'interesse alle garanzie necessarie, dalle spese per la perizia e l'istruttoria della pratica alla frequenza delle rate, fino ai nomi e numeri di telefono degli uffici cui rivolgersi per avere chiarimenti o risolvere eventuali problemi: a partire da oggi insomma, in tutte le banche le informazioni sui mutui casa saranno a portata di mano. Si tratterà, spiega l'Abi, di informazioni «chiare, semplici, dettagliate. Con la possibilità di mettere a confronto le varie offerte delle banche, per scegliere quella più conveniente in base alle proprie esigenze realizzando così la massima concorrenza possibile». E con qualche novità importante, come l'indicazione del Taeg - non prevista dalla legge per i mutui ipotecari, ma che le banche hanno accettato - grazie al quale i cittadini potranno sapere qual è il costo effettivamente pagato considerando anche le spese accessorie.

Consegnato ai clienti che richiedono un mutuo e aggiornato sulla base delle condizioni di mercato del momento, Esis è composto da 15 voci: tasso d'interesse annuo, Taeg, ammontare del finanziamento, durata, numero e frequenza delle rate, modalità di rimborso, spese accessorie una tantum e ricorrenti, estinzione, piano d'ammortamento, adempimenti

per il cliente e riferimenti dell'ufficio reclami. Ecco quali sono le principali informazioni che sarà possibile trovare nel prospetto:

TASSO NOMINALE E TAEG - Nel Prospetto viene indicato il tasso nominale annuo. Se il mutuo è a tasso variabile, oltre al valore iniziale, viene indicata anche la formula con cui saranno calcolate le variazioni nel corso del tempo. Stesso discorso per i mutui a tasso misto, per i quali è specificato il periodo per il quale il tasso rimane invariato. Ma a partire da oggi chi dovrà stipulare un mutuo troverà anche l'indicazione del Taeg che sta ad indicare il costo effettivamente pagato, considerando anche quelle spese accessorie che si vanno ad aggiungere al tasso di interesse reale.

TUTTE LE SPESE ACCESSORIE - Operazione trasparenza anche sul fronte delle altre spese collegate al mutuo. Sia per quanto riguarda quelle una tantum (perizia, notaio, istruttoria, iscrizione ipotecaria, tasse, ecc.), sia per quelle ricorrenti (come l'assicurazione).

RATE ED ESTINZIONE ANTICIPATA - Esis, oltre a riportare tutte le informazioni relative al numero di rate e alla loro periodicità, indica anche l'ammontare di ciascuna rata calcolata secondo il tasso che sarà applicato. In allegato al prospetto inoltre viene fornito il piano d'ammortamento complessivo. La banca indica anche a quali condizioni e con che tipo di spese a carico del cliente è possibile estinguere anticipatamente il mutuo.

Strasburgo, primo sì dell'Ue agli euro-saldi

MILANO L'Europarlamento ha approvato ieri il progetto di un nuovo regolamento sulla armonizzazione delle vendite promozionali che dovrebbe consentire a imprese e consumatori di beneficiare dal 1 gennaio 2005 delle dimensioni del grande mercato unico europeo. Il documento è stato adottato in prima lettura a larga maggioranza dagli eurodeputati, con 342 voti favorevoli, 158 contrari e 55 astensioni. Gli eurodeputati hanno introdotto diversi emendamenti sugli euro-saldi al regolamento che tornerà all'esame del Consiglio dei ministri dell'Ue. Ora spetterà ai quindici paesi dell'Unione recepire in altrettante leggi nazionali le indicazioni provenienti dall'Europarlamento in materia di saldi e vendite promozionali.

Verso la fine dell'anno è inoltre prevista la seconda lettura da parte dell'assemblea comunitaria. Le modifiche votate dall'aula di Strasburgo prevedono, fra l'altro, che il gioco d'azzardo non sia autorizzato come forma di promozione commerciale. Il regolamento che finirà con l'armonizzare i vari paesi

dell'Unione in un unico grande mercato conferisce alle autorità nazionali la facoltà di decidere per ogni paese se vietare o meno gli sconti sui prodotti a prezzo fisso e le vendite sottocosto. Un altro emendamento adottato dall'Europarlamento permetterà poi agli stati membri di restringere o vietare gli sconti prima dei saldi stagionali, per evitare pratiche commerciali scorrette.

Intanto, la Commissione ricerca dell'Europarlamento ha criticato, sempre ieri, a Strasburgo la sospensione del finanziamento comunitario della ricerca sulle cellule staminali decisa in forma preliminare alla fine di agosto dal Consiglio dei ministri dell'Ue. In una conferenza stampa il presidente della Commissione, il socialista spagnolo Carlos Westendorp, ha indicato che la decisione del Consiglio, se sarà confermata formalmente nei prossimi giorni, costituisce una violazione degli accordi conclusi con l'Europarlamento prima della pausa estiva. Per questo gli eurodeputati hanno chiesto al Consiglio dell'Ue di modificare la decisione e di rispettare l'accordo sottoscritto con l'Europarlamento.

la Rinascita della sinistra

ogni venerdì in edicola

passione e ragione

QUESTA SETTIMANA



Abbonamento annuale: euro 36,00
cc. 30750000, Lavoro Soc. Coop. n.r. L.

ANTONIO CANTARO Il conflitto senza ritorno
MANUELA PALERMI Fuori l'Europa dalla santa alleanza
GIANNI CIRONE Terrorismo e caveau delle banche
GIAN GIACOMO NIGONE Per un nuovo ordine mondiale
GIANNI VATTIMO Una caricatura di democrazia
GIOVANNA MELANDRI Il cantiere unitario
GIAMPIERO CAZZATO Saperi del nuovo Ulivo
ROSSANO TASSI A Modena Diliberto con i movimenti
ENRICO PANINI A scuola di involtita
OSVALDO SANGUIGNI Prezzi: il trucco c'è. E si vede
LEILA EL HOUSSEI Loggia severa? No, cattiva
MAURIZIO MUSOLINO A Torino la rinascita della festa
MARIA PERE Terrorismo e repressione: c'è una terza via
SERGIO COFFERATI A Pesaro un Rigoletto intrigante
FRANCESCO POLCARO Nessun posto per nascondersi
GIANNI GIADRESKO L'errore del Cominform

IL POSTER
Milva per l'articolo 28, con i lavoratori